

# Francia, lâ??economista: â??La regola dâ??oro Ã¨ un ultimo tentativo per Macron di esistereâ?•

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La proposta di Macron non Ã¨ nÃ© la regola dâ??oro per come Ã¨ intesa da noi economisti, cioÃ¨ la regola per cui si scomputano gli investimenti dal calcolo del limite del deficit, nÃ© il tetto dello 0,35% che ha la Germania. Ã? una terza via che in realtÃ Ã¨ simile alla regola di bilancio europeaâ?•. Lo afferma in unâ??intervista allâ??Adnkronos Francesco Saraceno, direttore di dipartimento allâ??Ifce, centro di ricerca in economia di Sciences Po, commentando la proposta del presidente francese di introdurre un limite per legge al deficit di bilancio. Misura che riprenderebbe un vecchio progetto di legge costituzionale â?? giÃ  approvato da entrambe le Camere nel 2011, alla fine del mandato di Nicolas Sarkozy â?? ma che non Ã¨ mai stato portato a termine.

Saraceno mette in guardia da cosa significhi veramente questa misura. Nel concreto, fisserebbe una legge quadro della durata di tre anni, che â??determinerÃ  una traiettoria massima di evoluzione della spesaâ?•, non Ã¨ quindi previsto un limite preciso al deficit. â??Le leggi di bilancio dei tre anni successivi dovrebbero poi far crescere la spesa entro questa traiettoria massima che Ã¨ stata definita dalla legge quadro, in alternativa il rischio Ã¨ di essere censurati dal Consiglio Costituzionaleâ?•, spiega Saraceno.

Ã? unâ??introiezione della regola europea, perchÃ© anche questa stabilisce un aumento massimo della spesa. â??Di fatto non cambierebbe granchÃ©: la Francia deve infatti giÃ  rispettare la direttiva dellâ??Unione Europeaâ?•. La riforma, che per diventare realtÃ  deve prima essere approvata a maggioranza dai tre quinti dei deputati e dei senatori riuniti in Congresso a Versailles (che, secondo le informazioni, potrebbe riunirsi giÃ  in gennaio), Ã¨ â??un ultimo tentativo di Emmanuel Macron di esistere in questa fase crepuscolare del suo mandatoâ?•, sostiene lâ??economista. Lâ??idea Ã¨ condivisa dal suo collega Ã?ric Heyer che, alla televisione Bfm, ha dichiarato che â??dal 2024, a livello europeo, la Francia si Ã¨ giÃ  impegnata in un percorso pluriennale e quindi la regola dâ??oro non comporta alcun cambiamento dal punto di vista economico, ma piuttosto istituzionaleâ?•.

Rispetto a quella europea, perÃ², la riforma francese Ã¨ piÃ¹ restrittiva. â??La regola europea ha una traiettoria di spesa netta, cioÃ¨ al netto degli interessi â?? prosegue Saraceno â?? La regola dâ??oro alla francese invece non prevede questo punto, quindi se aumentassero le spese per interessi, lo Stato

dovrebbe ridurre altre poste di bilancioâ?•.

Câ??Ã¨ perÃ² un altro elemento da sottolineare, secondo lâ??economista: â??tutto ciÃ² rischia di essere un grande esercizio di fumo negli occhi perchÃ© non esiste nessun obbligo di scrivere la legge quadroâ?•. La riforma dipenderÃ , insomma, dalla futura maggioranza parlamentare: se lâ??Assemblea Nazionale avrÃ  una maggioranza chiara, infatti, deciderÃ  facilmente i limiti della legge quadro. In alternativa, â??se il Parlamento resterÃ  instabile come dal 2022 a oggi, la regola dâ??oro potrebbe creare un contesto in cui Ã¨ un poâ?? piÃ¹ facile per il governo rimanere dentro certi limiti. Potrebbe, insomma, essere una ciambella di salvataggio in assenza di una maggioranza chiaraâ?•.

Ã? proprio a questâ??ultimo punto che si sono appellati alcuni consiglieri che, in forma anonima, hanno sostenuto ai microfoni di Franceinfo che la riforma fosse un ultimo tentativo del presidente di imporre stabilitÃ  nellâ??Assemblea Nazionale del 2027. Al di lÃ  delle conseguenze future, la dichiarazione di Macron Ã¨ piaciuta ai mercati francesi, che lunedÃ¬ hanno aperto registrando un calo del tasso sui titoli di Stato a 10 anni (sceso appena sotto la soglia del 4,8%). Lo spread rispetto al tasso tedesco si Ã¨ ridotto, passando dallâ??1,58% allâ??1,50%. (di Veronica Gennari)

â??

default watermark

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Novembre 25, 2026
**Autore**
redazione